

REGIONE LAZIO



Dipartimento: DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE

Direzione Regionale: ATTIVITA' DELLA PRESIDENZA

Area: RIFIUTI

DETERMINAZIONE

N. A0847 **del** 10/03/2008

Proposta n. 4121 **del** 07/03/2008

Oggetto:

RICREA S.r.l. con sede legale ed impianto in Via delle Gerbere n. 8-10-12 località S. Palomba - Roma. Rinnovo autorizzazione alla gestione dei rifiuti ai sensi dell'art. 210 del D.Lgs. 152/06.

OGGETTO: **Ricrea s.r.l.** con sede legale ed impianto in Via delle Gerbere n. 8 - 10- 12 località S. Palomba - Roma. Rinnovo autorizzazione alla gestione dei rifiuti ai sensi dell'art. 210 del D.Lgs.152/06.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE

Su proposta del Dirigente dell'Area Rifiuti;

Premesso che:

- o La società Ricrea s.r.l. gestisce l'impianto di stoccaggio di rifiuti pericolosi sito in Roma – Località Santa Palomba in forza delle seguenti autorizzazioni:

Atto	N.	Del	Oggetto
Rifiuti			
Decreto Commissariale	16	10-03-2003	Rinnovo, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 22/97 della autorizzazione alla gestione dei rifiuti rilasciata con D.G.R. n. 5224 del 31/07/1997
Decreto Commissariale	23	31/05/2006	Integrazione codici CER
Decreto Commissariale	75	14/11/2006	Approvazione progetto di adeguamento ai sensi del D.Lgs. 151/06
Aria			
Determinazione Provincia di Roma	346	31/12/2004	Autorizzazione alla modifica sostanziale dell'impianto che comporti variazioni qualitative delle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 15 lettera a) del D.P.R. 203/88
Acqua			
Determinazione Provincia di Roma	119	16/03/2006	Autorizzazione allo scarico di acque meteoriche e di prima pioggia in corpo idrico superficiale
Autorizzazione Comune di Roma	57237	16/11/2006	Autorizzazione allo scarico acque reflue domestiche
Autorizzazione Comune di Roma	53721	27/10/2006	Autorizzazione per l'utilizzazione a scopo potabile dell'acqua del pozzo – Rinnovo
Prevenzione incendi			
Certificato VVF	210060	02/02/2006	Certificato Prevenzione Incendi

- o La stessa società, a seguito di conclusione dell'istruttoria di autorizzazione integrata ambientale relativamente all'impianto in questione - avvenuta con pronuncia, da parte della Regione Lazio, di non assoggettabilità, prot. n. 025017 del 25 febbraio 2008 – ha presentato istanza di rinnovo dell'autorizzazione alla gestione dei rifiuti rilasciata con Decreto commissariale n. 16 del 10/03/2003 – come successivamente modificata con Decreti Commissariali nn. 23 del 31/05/2006 e 75 del 14/11/2006 – con nota prot. n. 29/08 del 26 febbraio 2008 ;
- o L'istanza è stata corredata con la seguente documentazione tecnico amministrativa:
 - Documentazione attestante il possesso dei requisiti soggettivi di legge;
 - Documentazione attestante la piena disponibilità dell'area ove è ubicato l'insediamento: atto di proprietà registrato a Roma il 29 gennaio 1991 al n. 12977
 - Perizia asseverata attestante che l'impianto autorizzato è stato realizzato conformemente al progetto approvato, che lo stesso è stato adeguato alle prescrizioni riportate in autorizzazione e che l'impiantistica dell'insediamento è adeguata alla normativa vigente in materia di sicurezza;
 - Relazione sui vincoli territoriali, urbanistici ed ambientali;
 - Risultati del piano di automonitoraggio effettuato negli ultimi tre anni;
 - Planimetria su carta tecnica regionale;
 - Planimetria stralcio del PRG – Analisi territoriale nell'intorno dell'impianto (raggio mt. 500);
 - Planimetria con descrizione delle aree di stoccaggio distinte per: ingresso ed uscita dei rifiuti dall'impianto; operazioni R13 e D15; Pericolosità dei rifiuti.
 - Planimetria rete di captazione e smaltimento acque meteoriche di prima pioggia;
 - Relazione tecnica in corso di esercizio a firma del Dott. Campisano del 26 febbraio 2008;
- o L'integrazione agli elaborati tecnici, di cui sopra, trasmessa dalla società in data 7 marzo 2008;

Preso atto:

- o che l'impianto, come da perizia asseverata rilasciata dal Dott. Ing. Sergio Cabiddu – Ordine degli Ingegneri di Roma n. 20682 – è stato realizzato conformemente al progetto approvato e che lo stesso è stato adeguato alle prescrizioni riportate nel Decreto Commissariale 75/06 e che, inoltre, l'impiantistica dell'insediamento è adeguata alla normativa in materia vigente di sicurezza;
- o che la società ha acquisito e gestisce l'impianto nel rispetto della norma ISO 14001;
- o che la società ha effettuato la notifica di cui al D.Lgs. 334/99;
- o che lo studio di impatto acustico presentato dalla società fornisce dimostrazione di compatibilità acustica ambientale dell'attività in essere rispetto agli strumenti di pianificazione comunale;

Preso atto, inoltre:

- o che a seguito di sopralluogo sull'impianto, avvenuto in data 6 marzo 2008, gli Uffici non hanno rilevato elementi ostativi al rilascio del rinnovo dell'autorizzazione richiesto;

Acquisita la documentazione soggettiva prevista dalla Legge;

Visti:

- o il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 – norme in materia ambientale – ed in particolare la parte quarta – norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati.
- o il decreto legislativo 18 febbraio 2005 n. 59 relativo all'attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento;
- o il decreto legislativo 25 luglio 2005 n. 151 relativo all'attuazione delle direttive 2002/95 CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti;
- o la legge regionale 9 luglio 1998, n. 27 concernente la disciplina regionale della gestione dei rifiuti;

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- di rinnovare, ai sensi dell'art. 210 del D.Lgs. 152/06 e dell'art. 16 della L.R. 27/98, per un periodo di anni dieci dalla data del 10 marzo 2008 l'autorizzazione rilasciata alla RIC.RE.A. s.r.l., con sede legale ed impianto in via delle Gerbere 8-10-12 - Santa Palomba-Roma, con Decreto n. 16 del 10 marzo 2003, così come integrata con Decreto n. 23 del 31 maggio 2006 e n. 75 del 14 novembre 2006 e per essa al proprio rappresentante legale pro tempore;

Il rinnovo dell' autorizzazione è rilasciato nei limiti e nel rispetto delle condizioni successivamente riportate.

Gli allegati A – Rifiuti autorizzati in entrata all'impianto, B - operazione di raggruppamento dei rifiuti e C- planimetria con descrizione delle aree di stoccaggio, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Localizzazione dell'impianto

L'impianto in autorizzazione è localizzato nel comune di Roma - Loc. Santa Palomba - via delle Gerbere 8-10-12, area individuata al Catasto al Foglio n. 1186 all. n. 1325 particella n. 151.

L'impianto è descritto nella planimetria allegata alla presente sotto la lettera "C".

Descrizione dell'impianto e dell'attività svolta

L'impianto e l'attività svolta presso l'impianto, nonché le modalità di rimessa in pristino delle aree interessate dall'attività di gestione dei rifiuti a fine esercizio sono descritte nella relazione tecnica a firma del Dott. Campisano del 26 febbraio 2008 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Garanzie finanziarie

La prosecuzione dell'attività è subordinata al rinnovo, entro sessanta giorni dalla notifica del presente atto, delle garanzie finanziarie già prestate secondo le modalità previste dalla DGR n. 4100 del 21/07/1999 tenuto conto della previsione di cui alla lettera h) del terzo comma dell'art. 210 del D.Lgs. 152/06

Operazioni di gestione autorizzate

La società è autorizzata a svolgere presso l'impianto le seguenti operazioni di gestione:

Operazioni preliminari allo smaltimento

D15 - Deposito preliminare; **D14** - Ricondizionamento preliminare; **D13** - Raggruppamento preliminare;

Operazioni di recupero

R13 - Messa in riserva;

Relativamente ai rifiuti RAEE, e fermo restando quanto riportato nella tabella che segue, la società è autorizzata per le attività di stoccaggio, messa in sicurezza, smontaggio e recupero delle frazioni merceologiche per il successivo avvio ad altri impianti autorizzati.

CER	Descrizione	Operazioni autorizzate
16 02 11*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi, HCFC e HFC	Solo stoccaggio
20 01 23*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	Solo stoccaggio
16 02 13*	Apparecchiature contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12 <u>costituiti da Monitor e tubi a raggio cadotico</u>	Solo stoccaggio
20 01 35*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso	Solo stoccaggio

	diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23 contenenti componenti pericolosi <u>costituiti da Monitor e tubi a raggio cadotico</u>	
20 01 21*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	Solo stoccaggio
16 02 15*	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	Solo stoccaggio

Le operazioni di gestione consentite per singolo codice CER sono riportate negli allegati “A” e “B” che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente autorizzazione;

Tipologie di rifiuto autorizzate e quantità:

La RIC.RE.A s.r.l. è autorizzata ad accettare presso l’impianto i soli rifiuti riportati nell’ allegato "A".

La società potrà gestire presso l’impianto un quantitativo massimo annuo di rifiuti pari a:

- 6.600 tonnellate di cui 4.300 tonnellate di rifiuti pericolosi e 2.300 tonnellate di rifiuti non pericolosi. Nei limiti di quantità di cui sopra, la società potrà accettare una quantità di RAEE non superiore a 3.500 tonnellate.

Ferma la quantità autorizzata, costituiscono ulteriore limite alla gestione, le quantità trattabili per categoria riportate nell'allegato “A”.

Limiti allo stoccaggio

La società potrà stoccare istantaneamente presso l'impianto rifiuti per un quantitativo massimo di 416 tonnellate di cui:

Tipologia	R13	D15
Non pericolosi	100	100
Pericolosi	50	166

La dimensione dell'area di stoccaggio è la seguente:

- Capannone: mq 592,5
- Tettoia: mq 2.498

Prescrizioni da osservare in fase di esercizio dell'impianto :

Fatto salvo il puntuale adempimento delle disposizioni previste dal D.Lgs. 152/06 in materia di acqua, aria e gestione dei rifiuti, dal D.Lgs. 151/05 in materia rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), dalle norme sul rumore e da quelle sulle sostanze pericolose e del rischio di incidente rilevante per quanto applicabili, sono impartite le seguenti ulteriori prescrizioni :

1. La presente autorizzazione è condizionata al rispetto di quanto contenuto nelle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera, agli scarichi idrici rilasciate dalle competenti Amministrazioni Provinciale e Comunale.
2. L'impianto, fatta eccezione per le operazioni di ordinaria e straordinaria manutenzione, non dovrà subire modificazioni rispetto a quanto riportato nei progetti approvati. Le modifiche all'impianto, sia strutturali che gestionali, che comportano variante sostanziale allo stesso, dovranno essere autorizzate ai sensi dell'art. 15 comma 14 della L.R. 27/98;

3. La società dovrà dare comunicazione all'autorità competente, per le necessarie valutazioni, delle modifiche non sostanziali che intende apportare, nel tempo, all'impianto esistente o alla gestione dello stesso;
4. La società, qualora ciò avvenega, dovrà dare, entro trenta giorni, comunicazione alla Regione di variazione nella titolarità della gestione dell'impianto, di modifica del Legale Rappresentante e del Direttore Tecnico. Alla scadenza di ogni anno, a partire dal 10/01/2009, la società dovrà presentare la documentazione attestante il permanere dei requisiti soggettivi previsti dalla legge;
5. La società dovrà mantenere in efficienza gli impianti di abbattimento delle emissioni in atmosfera nonché quelli di raccolta e trattamento delle acque reflue domestiche e delle acque di prima pioggia, e di seconda pioggia nonché sottoporre l'impianto nel suo complesso, e i singoli macchinari che fossero utilizzati, ad adeguate operazioni di controllo e di manutenzione; le operazioni di manutenzione effettuate dovranno essere riportate su un apposito registro vidimato dalla ASL territorialmente competente;
6. La società dovrà verificare, con cadenza almeno annuale la tenuta dei bacini di contenimento dei due serbatoi fissi da 35 mc cadauno, per lo stoccaggio dei rifiuti liquidi. Con stessa cadenza, i bacini dovranno essere trattati con resine epossidiche sia sul fondo che sulle pareti perimetrali.
7. La società dovrà mantenere la barriera arborea perimetrale all'impianto coerentemente con i valori naturalistico-paesaggistici della zona;
8. La società dovrà rendere individuabili, in modo univoco, le aree dell'impianto attraverso l'apposizione di idonea segnaletica e cartellonistica. Dovranno, in particolare, essere facilmente individuabili le aree di stoccaggio suddivise per tipologia di rifiuto, in messa in riserva e deposito preliminare. La cartellonistica, come previsto dalle norme sull'etichettatura, dovrà riportare, in relazione alle caratteristiche di pericolosità delle sostanze in stoccaggio, gli adempimenti in caso di primo soccorso;

9. La società dovrà dotare l'impianto di segnaletica orizzontale e verticale al fine di consentire il corretto transito dei veicoli all'interno delle aree di impianto;
10. La società dovrà garantire il mantenimento, nel tempo, della certificazione ISO 14001; a tal fine dovrà trasmettere alla Regione Lazio, con cadenza annuale la valutazione dell'ente certificatore. In caso venga meno detta certificazione, la presente autorizzazione verrà sottoposta a riesame.
11. La società dovrà svolgere tutte le attività di gestione e controllo dell'impianto nel rispetto del sistema di gestione ambientale ISO 14001 e comunicare, con cadenza annuale a partire dal 31 gennaio 2009, i risultati del piano di automonitoraggio e controllo ad Arpa Lazio e Regione Lazio.
12. La società dovrà raggruppare i rifiuti, come riportato nell'allegato B, per categorie omogenee secondo quanto previsto dall'allegato G alla parte IV del D.Lgs. 152/06. Non potrà essere effettuato il raggruppamento tra rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi. Il raggruppamento dovrà essere effettuato da personale qualificato dotato dei necessari D.P.I.. Lo stesso dovrà essere effettuato in aree all'aperto o che consentano un costante ricambio d'aria nel rispetto della normativa sanitaria vigente;
13. La società dovrà stoccare i rifiuti pericolosi e non pericolosi in aree coperte. Lo stoccaggio dei RAEE dovrà avvenire nelle aree individuate nella planimetria allegata sotto la lettera C; i serbatoi fissi non dovranno essere colmati oltre il 90% della capacità geometrica complessiva.
14. La società dovrà garantire la manutenzione del pozzo a monte e del pozzo a valle per la verifica della qualità delle acque di falda. La società dovrà comunicare, secondo le modalità previste, i livelli di dette acque all'Ufficio mareografico ed idrografico della Regione Lazio;
15. La società dovrà consentire l'attività di controllo da parte degli Enti preposti. In particolare la società dovrà fornire tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, per prelevare campioni e per raccogliere qualsiasi informazione;

16. La società deve rispettare le prescrizioni specifiche di cui all'allegato 3 del D.Lgs. 151/05, in particolare dovrà essere adottato un registro di carico e scarico, vidimato secondo le modalità di cui all'art. 190 del D. Lgs. n. 152/06, integrato con le informazioni richieste dall'art. 9, terzo comma, del D.Lgs. 151/05;
17. La società dovrà comunicare annualmente le quantità e le caratteristiche qualitative dei rifiuti oggetto delle attività sopra descritte secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
18. La società dovrà evitare ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e degli addetti ai lavori, in particolare con quanto disposto dalle norme relative agli agenti chimici pericolosi e al rischio di esposizione all'amianto;
19. La società dovrà garantire il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie ed evitare ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché gli inconvenienti derivanti dai rumori e dagli odori molesti;
20. La società dovrà adeguarsi ad eventuali integrazioni e/o modificazioni normative in materia ambientale ed igienico sanitaria che dovessero subentrare successivamente all'adozione della presente autorizzazione;
21. La società dovrà procedere, a fine giornata, alla rimozione dei rifiuti e alla pulizia dalle aree di transito e comuni all'impianto;
22. La società dovrà comunicare, preventivamente, la cessazione di attività dell'impianto autorizzato con il presente provvedimento alla Regione Lazio ed agli altri Enti competenti. In tal caso la società deve provvedere alla restituzione del provvedimento autorizzativo;
23. La società deve evitare qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale;
24. A far tempo dalla chiusura dell'impianto e fino all'avvenuta bonifica e ripristino dello stato dei luoghi, la società è responsabile per ogni evento dannoso che si

dovesse eventualmente produrre, ai sensi della vigente legislazione civile e penale;

Fermo restando le sanzioni previste dalla Legge, il mancato adempimento alle prescrizioni di cui sopra comporterà l'applicazione di quanto previsto dall'art. 210 comma 4 del D. Lgs. 152/06;

Il presente provvedimento, per gli adempimenti di competenza viene trasmesso all'ARPA Lazio e alla Provincia di Roma.

Copia della documentazione tecnica, opportunamente timbrata e firmata dall'Area Regionale Rifiuti, richiamata nel presente provvedimento viene consegnata alla società che dovrà presentarla a semplice richiesta agli organi di controllo.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.